

**La Voce**  
SAMBUCHE  
COLLETTIVA

ALFONSO DI GIOVANNA, Direttore responsabile e proprietario — VITO GANDOLFO, Direttore amministrativo — ANDREA DITTA, PIPPO MERLO, NICOLA LOMBARDO, ENZO DI PRIMA, redattori — SERAFINO GIACONE, MARIO RISOLVENTE, CALOGERO ODDO, GIUSEPPE SALVATO, ANNA MARIA SCHMIDT, collaboratori — Dir., Casella postale 76, Agrigento - tel. 20483 - Redazione Via Belvedere n. 3, Sambuca di Sicilia cc.pp. 7-715 — Aut. Trib. di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 — Abbonamento annuo L. 1.000; benemerito L. 5.000; sostenitore L. 10.000; Estero 5 dollari — Tipolitografia T. Sarcuto succ. F.lli Sarcuto - Agrigento

LEGGETE

E DIFFONDETE

LA VOCE

DI SAMBUCA

## Che ne pensate de «La voce di Sambuca?»

### IL PROF. SERAFINO GIACONE: «TUTTI I PROBLEMI,,

Sono stati fin'ora pubblicati 105 numeri del giornale e questo potrebbe bastare a denotare la sua importanza, la sua vitalità e prosperità.

Possiamo benissimo fare un raffronto con un Agricolto che, circa un decennio fa, decise di collocare un seme nel terreno già preparato — lo stesso anno venne fuori la piantina — crebbe e, dopo qualche anno, fece i primi frutti. Ora la pianta è già alta e fortificata, produce abbondanti frutti e sfida le bufere, i venti tranquillamente continuando a crescere, prosperare, produrre.

Il nostro Direttore Alfonso Di Giovanna ed i suoi Redattori possono ben dirsi fieri del loro lavoro, della loro tenacia, della loro perseveranza. A dimostrazione del suddetto giudizio sta il fatto che «La Voce di Sambuca» ha varcato i confini della nostra Italia e che i nostri emigranti, in ispecie, della Svizzera, della Germania, della Francia, dell'Inghilterra e delle lontanissime Americhe attendono con ansia l'arrivo del giornale per leggerlo e per sentirsi vicini al paese dove sono sepolti i loro cari, dove sono nati e cresciuti, dove risiedono i genitori, la moglie, i figli, i parenti e gli amici. Ciò per loro è una grande consolazione e, per qualche ora, sicuramente, credono di trovarsi non in terra straniera ma qui a Sambuca a chiacchierare con gli intimi ed i conoscenti.

Il nostro paese, ben si sa, vive con ciò che la campagna dà. Ed il nostro giornale non ha mai trascurato di occuparsi principalmente, dell'agricoltura

che dovrebbe essere l'unica fonte di ricchezza. I problemi che sono stati trattati al riguardo sono molteplici: trasformazione delle trazzere in rotabili; della motorizzazione agricola; della concimazione dei terreni; delle malattie delle piante e loro rimedi; delle sementi selezionate; della nomina in ogni Comune di un Perito Agrario alle dipendenze delle cattedre ambulanti della

agricoltura e dell'Ispettorato agrario provinciale; dell'istituzione in Sambuca della cantina sociale, dato il grande sviluppo che ha preso la coltivazione della vite e data la necessità di essa cantina ad evitare, fra l'altro, che si ripeti ciò che è avvenuto nel decorso anno di seguito all'abbondanza del raccolto!

Sono stati trattati svariati problemi che riguardano le opere d'arte ed il turi-

simo zonale: Vicoli Saraceni; Archi; Portale della Concezione e di S. Giuseppe; Teatro (ormai il dado è tratto e si avvia alla soluzione). A proposito dell'articolo comparso nel numero 100 a pagina 2, riguardante il baratto o no, la permuta o no della Chiesa di Santa Caterina con i locali dell'ex Caserma dei Carabinieri, esprimo il mio sincero ed esplicito pensiero: trattandosi di un'opera d'arte, la parola baratto o permuta suona offesa ai ricordi storici e che non è ammesso né baratto, né permuta. Piuttosto bisogna lottare a fondo affinché l'opera resti e che sia restaurata. Che si vuol forse ripetere ciò che è avvenuto con lo storico orologio di S. Giorgio? Con gli storici Archi? Che proprio si vuole distruggere il patrimonio artistico e culturale del nostro Comune? No e poi No... Che «La Voce» lotti e lotti per le residue opere rimaste e sicuramente la sua lotta sarà coronata dal successo. Molti si sono occupati degli scavi di Adranone ed i loro sennati scritti hanno avuto pieno successo; molti articoli si sono pubblicati per la fascia turistica che partendo dalla Chiesa di S. Maria del Bosco (Monumento nazionale) agli scavi di Adranone, alle menzionate opere esistenti nel nostro Comune, al grande panorama di Adragna, all'incantevole Lago Carboj, alle molteplici opere esistenti in Sciacca: Castello Luna, Palazzo Stereopinto, Portale della Chiesa di Santa Margherita, l'incantevole terrazza a mare della Piazza del Popolo, il grande complesso delle Termini, l'incantevole M. Cronio con le sue salutarie stufe... tutto ciò a dimostrazione della zona turistica che, partendo dal M. Genuardo (da dove si domina una buona fetta della Sicilia) seguendo l'itinerario descritto si va a finire alla bella ed incantevole cittadina di Sciacca.

Argomenti Sociali, Scientifici, Letterari, Storici sono stati trattati con magistrale competenza interessando i lettori con grande utilità per la Gioventù Studentesca.

La cronaca cittadina è stata trattata regolarmente: viabilità interna, fognature, edifici scolastici, Cimitero, Casa del Fanciullo, Amministrazione Comunale, Matrimoni, Nascite, Terremoti ecc.

Per quanto riguarda l'agricoltura necessita per l'avvenire insistere affinché le trazzere già trasformate in rotabili a spese di cantonieri perché in mancanza di ciò la trasformazione non ha senso ed è un grave danno economico per la collettività. Necessitano altresì corsi di qualificazione per gli addetti all'agricoltura e campi sperimentali.

Poiché la pastorizia è una branca dell'agricoltura, branca che è in decadenza, specie per i bovini necessita che l'allevamento del Comune, dei privati, della Regione siano dotati avvenga in locali chiusi

analogamente come si pratica nel Settentrione d'Italia, in Svizzera, Olanda, Francia, Belgio. Solo così si potrà ovviare alla decadenza della pastorizia.

Quanto sopra ho scritto affinché i lettori abbiano un quadro dell'opera svolta dalla direzione del giornale «La Voce» in un decennio. Credo altresì che anche loro condividano il mio pensiero che è il seguente:

«Motivo di orgoglio per i dirigenti il giornale «La Voce di Sambuca».

Di riconoscenza da parte di noi lettori certi che si continuerà a perseverare con zelo, con amore nel lavoro che attende tenendo ben presente l'interesse etico-morale-religioso non del singolo ma della collettività».

SERAFINO GIACONE

### Il giudizio del Col. Ignazio MILILLO

Egregio Direttore,

ringrazio per essere stato richiesto di esprimere la mia opinione sul periodico «La Voce di Sambuca» e formulo volentieri la mia risposta.

Ritengo innanzitutto mio dovere compiacermi con la direzione del periodico per la felice iniziativa presa a suo tempo e per la distinta veste tipografica data al periodico stesso. Ciò costituisce del resto la testimonianza migliore del lodevole sforzo compiuto al fine di realizzare un servizio estremamente utile alla nostra amata cittadina.

Quanto, poi, al valore ed alla funzione del periodico, credo di poter sintetizzare nei seguenti punti il mio pensiero che — sottolineo — è di pieno ed assoluto apprezzamento:

1) dare a tutti i Sambucesi, ma soprattutto a coloro — notoriamente assai numerosi — che sono costretti a stare lontani, la possibilità di tenersi collegati con la vita dell'amato paese natio; seguendone le

sorti, gli eventi buoni e tristi e gli sforzi immani, un sicuro progresso ed un adeguato sviluppo;

2) ricordare gli antichi amici e compagni d'infanzia, ristabilendo un legame ideale che ognuno di noi ama tenere sempre vivo, nella misura che nessuna cosa al mondo riesce a cancellare dalla mente il ricordo ed il fascino della propria terra;

3) permettere, quale mezzo di obiettiva informazione di potere sensibilizzarsi a necessità ed a problemi particolari della nostra piccola comunità, concorrendo di buon grado — nell'ambito delle possibilità — a facilitarne la risoluzione.

Pertanto, mentre esprimo il più sincero auspicio che la meritoria «Voce di Sambuca» vada incontro ad una sempre più estesa diffusione, auguro le migliori fortune e porgo i più affettuosi saluti alla Direzione e a quanti si prodigano al successo di Essa.

Col. IGNAZIO MILILLO

## CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V. E.

PER LE PROVINCE SICILIANE

PRESIDENZA E DIREZIONE GENERALE: PALERMO

Fondata nel 1861

210 DIPENDENZE IN SICILIA

CORRISPONDENTI IN TUTTA ITALIA

E NELLE PRINCIPALI PIAZZE DEL MONDO

Tutte le operazioni di Banca

Crediti speciali: Agrario - Fondiario - Alberghiero - Artigiano - Peschereccio - Pignorativo - Industriale d'esercizio

Banca Agente per le operazioni di commercio con l'Estero e per la negoziazione di valuta estera

LA CASSA RILASCI LIBRETTI DENOMINATI

«RISPARMIO PER L'ABITAZIONE»

E «RISPARMIO ASSICURATIVO» CON PARTICOLARI AGEVOLAZIONI

Mode - Confezioni - Abbigliamenti

# LEONARDO CRESPO

Corso Umberto, 130

# DITTA MARIO LA BELLA

MARMI  
MATTONI PLASTIFICATI  
SEGATI DI MARMO

Piazzale Stazzone Sambuca di Sicilia

Agricoltori, presso l'agenzia locale del Consorzio Agrario Prov.le gestita dall'Ins.

## Pietro SORTINO

troverete Macchine agricole FIAT, ricambi originali e tutti i prodotti utili all'agricoltura e all'allevamento

Corso Umberto I, N. 190

## «LA MUSA»

di G. Montalbano

Corso Umberto I

Libri scolastici - Narrativa e Vari - Cartoleria - Al dettaglio e all'ingrosso - Giocattoli - Dischi - Testi universitari su richiesta

# Olimpia

LAVANDERIA-TINTORIA  
SERIETA'  
GARANZIA  
PRECISIONE

Corso Umberto I, 110